

ORGANO: PARMA S. CARLO

DATA: 1787

ID: L07Par

Per la celebre costruzione
del nuovo organo
dell'oratorio di San Carlo
agl'ingegnosi artefici
signori
don Andrea, e don Giovanni
fratelli Serassi
di Bergamo
Sonetto

Qual fuor d'uso splendor, quai pompe ignote
Onde il Tempio di CARLO oggi sfavilla?
Là corre ognun, e ognuno alto si scote
Fissando in lui l'attonita pupilla.
Nuova armonia, che a ben temperate note
Dotta artefice man non anco unilla,
Quest'è che all'alme stupide ed immote
Per gli orecchi piacer sì dolce istilla;
E ai lusinghieri musici concenti
Fermano il vol sulle librete penne
Stupidi anch'essi e innamorati i venti;
Sì che indeciso resta allor che gli odi
Se a far di CARLO questo dì solenne
O sian terreni, o sian celesti i modo.

Di Pietro Arconati
della colonia eridania

Parma, 1787. Dalla stamperia Carmignani con approvazione.